

## *...per non perdere la Via!*

In questa domenica, la liturgia della Parola ci annuncia un Vangelo, una “buona notizia”: Gesù, *“la pietra viva rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio”* (2 lettura), è la Via vera che introduce alla Vita. E’ importantissimo conoscere la Via perché, seguendo la Via che è Gesù, impariamo a conoscere anche la meta del nostro pellegrinaggio: la comunione d’amore con il Padre.

Nel Vangelo di oggi notiamo l’insistenza di Gesù che vuole introdurre i suoi nel “luogo” dove Lui è (*“quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io”*). Gesù non ci tiene a distanza, ma vuole che i suoi entrino nella Sua conoscenza del Padre. Anzi, vuole che i suoi conoscano l’amore che lo lega al Padre e trovino dimora in questo amore. Quindi, quando Gesù parla di “posti” nella casa del Padre Suo non si riferisce a un luogo particolare, ma alla relazione con il Padre alla quale siamo chiamati a partecipare anche tutti noi. *“Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me”* (Vangelo). Il Figlio è l’unico che, con la sua Pasqua, ha rivelato e aperto per tutti l’ingresso nel suo rapporto di intimità con il Padre, nella relazione d’amore trinitaria, che è la Vita.

La Via che Gesù ha spalancato per conoscere l’amore di Dio è la Pasqua, esodo che introduce i figli nel posto che Lui ha preparato per coloro che credono. Il mistero pasquale del Figlio è Via, è Verità ed è Vita. E’ Via in quanto è passaggio di obbedienza e consegna alla volontà del Padre; è Verità in quanto svela che l’amore di Dio è la roccia solida ed eterna sulla quale appoggiare i nostri passi; è Vita in quanto rivela che solo una vita consegnata nell’amore merita il titolo di Vita.

E’ interessante leggere le parole di Gesù non in un’unica direzione. Quando Gesù dice *“se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto”* non intende semplicemente dire che Lui è come Dio, ma che Dio è come Gesù. Questa affermazione è inaudita! Da Gesù in poi non possiamo cercare Dio altrove. Per conoscere e vedere il Padre possiamo guardare solo a Gesù.

Come possiamo incontrare oggi il volto del Padre in Gesù?

Gesù oggi è visibile nel suo corpo che è la Chiesa. Si tratta quindi di entrare nel mistero del corpo del Figlio, nella Chiesa, luogo nel quale fin d’ora possiamo essere figli nel Figlio. La Chiesa è la dimora fatta *“con pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale”* (2 lettura). E’ il nuovo tempio spirituale, cioè reso dimora dello Spirito, nel quale ogni fratello trova la Via della Vita. Nella Chiesa ciascuno di noi può fare esperienza della Pasqua di Gesù e lasciarsi conformare dalla Parola alla vita del Figlio che si manifesta nella carità (1 lettura). La prima comunità cristiana ha imparato che la concretezza dell’amore che si esprimeva nel servizio della Parola e delle mense è la Via inaugurata dal Figlio lungo la quale fare esperienza della vita di Dio.